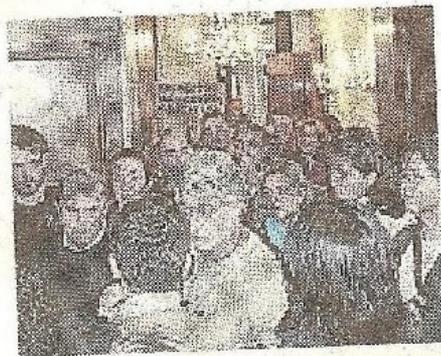


» | **La protesta** Lavoratori in Comune

Vianello ai precari: presto un concorso

VENEZIA — «Scadenza 2009» dicevano i cartelli di cartone appesi ai muri di Ca' Farsetti ieri mattina. E ancora: «Brunetta, inciamperai sui precari». Slogan e proteste hanno invaso ieri il piano nobile del palazzo. A manifestare un'ottantina di lavoratori riuniti nel Coordinamento autonomo dei precari del Comune di Venezia che hanno presidiato la sala Giunta in occasione dell'incontro tra sindacati e Amministrazione comunale rappresentata dal vicesindaco Michele Vianello. «Chiediamo di essere ascoltati, vogliamo portare alla luce dell'opinione pubblica la nostra situazione» hanno detto. Pronta la replica dell'assessore al personale Vianello: «Li incontrerò al più presto e cercherò, come ho sempre fatto fino a questo momento, una soluzione che sia condivisa da tutti. Probabilmente attraverso un concorso».



I lavoratori, concentrati attorno alla sala giunta, hanno espresso le loro ragioni: «L'obiettivo di questa presenza a Ca' Farsetti — non è l'interruzione delle trattative in corso per il contratto decentrato, atteso ormai da anni, ma la manifestazione della necessità di una rapida soluzione politica anche per i precari che, secondo la nuova Finanziaria, staranno a casa da giugno 2009».

Vianello ha gettato subito acqua sul fuoco: «La depreca-rizzazione l'ho iniziata io nel 2005 facendo passare i co.co.co da 169 a 54 e i tempi determinati da 488 a 260. Adesso i lavoratori precari del Comune si aggirano attorno alle 300 unità più un'ottantina di Vigili. Una soluzione va trovata e per questo credo che sarà necessario fare a breve un concorso. Bisogna però studiare bene le modalità, mica possiamo allargare la pianta organica a casaccio, la Corte dei Conti fa giustamente il proprio lavoro e le normative vanno rispettate».

**Il coordinamento
Va trovata una
soluzione politica,
molti staranno a casa
tra qualche mese**

Ma. Co.

